

LA COLLEZIONE

# L'eredità di Eco alla Braidense tra codici rari e Manzoni

I libri antichi a Milano, gli altri a Bologna Bradburne: "Questa era la sua biblioteca"

di **Teresa Monestiroli**

La sua nuova collocazione sarà sugli scaffali della Biblioteca Braidense, insieme a duemila incunabili e ai libri autografi di Alessandro Manzoni, a poco più di un chilometro di distanza dalla stanza climatizzata della casa in piazza Castello dove Umberto Eco conservava la parte più preziosa della sua immensa collezione, quella che raccoglieva i libri antichi. Un trasferimento minimo se si pensa alle tante possibilità di espatrio che una biblioteca così significativa avrebbe potuto avere. Invece, quella che il bibliofilo chiamava ironicamente la "Bibliotheca Semiologica Curiosa, Lunatica, Magica et Pneumatica" resterà a Milano e sarà consultabile dal pubblico, entrando a far parte del patrimonio della più importante biblioteca nazionale d'Italia.

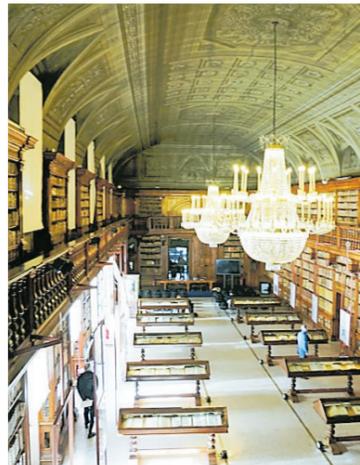
A cinque anni dalla scomparsa del semiologo milanese, la vicenda della sua voluminosa eredità cartacea trova finalmente una conclusione: la parte antica della sua collezione, composta da 1.200 edizioni anteriori al Novecento fra cui 36 incunabili e 380 volumi stampati tra il XVI e il XIX secolo, è stata acquistata integralmente dallo Stato per una cifra che si aggira intorno ai due milioni di euro e resterà a Milano, la città dove Eco viveva e lavorava, quella moderna, che comprende 30 mila volumi di studio, è stata concessa in comodato gratuito per 90 anni all'università Alma Mater di Bologna dove insegnava. L'atto formale della corte dei Conti del 27 gennaio scorso ha sancito l'accordo con gli eredi, dando seguito alla volontà della famiglia che nel 2018 si era opposta alla proposta dell'allora ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli di tenere unito il corpus dei libri indican-

do come sede dell'intera biblioteca l'Archivio di Stato di Milano. «Umberto Eco amava Milano e la Braidense, che considerava la "sua" biblioteca - spiega il direttore James Bradburne - . Voleva che i suoi libri rari venissero in biblioteca. E noi siamo entusiasti che la sua eredità sarà collocata accanto alla nostra collezione e grati allo Stato per il loro acquisto. Questo è un modo per portare il nostro patrimonio del passato nel futuro in nome del più grande scrittore italiano contemporaneo».

A decidere della conservazione e della digitalizzazione della biblioteca, che sarà valorizzata e resa fruibile agli studiosi, sarà un comitato scientifico composto da cinque membri, due dei quali nominati dagli eredi, due dal ministero dei Beni

Culturali, indicati al più presto. Anche perché se non ci saranno ritardi per colpa della pandemia i volumi dovrebbero essere trasferiti in via Brera nei prossimi mesi (entro maggio), poi la collezione sarà studiata come "biblioteca d'autore", indispensabile per lo studio critico dell'opera di Eco. Operazione già avvenuta per la biblioteca e gli autografi di Alessandro Manzoni, di Francesco Novati e di Antonio Banfi.

Eco non aveva lasciato alcuna indicazione precisa sulla destinazione del patrimonio, frutto della sua passione per i libri e delle sue instancabili ricerche sugli scaffali delle librerie antiquarie d'Europa. «Una volta ne abbiamo parlato - racconta Andrea Kerbaker, anche lui bibliofilo milanese - : Eco era possibilista



▲ **La collezione preziosa** Umberto Eco tra alcuni dei suoi libri antichi e la Braidense

sia sulla donazione della biblioteca antica sia sulla messa all'asta dei libri di valore. Quello a cui teneva molto però era che venisse realizzato un catalogo, che per noi appassionati è come la fotografia del collezionista perché spiega la genesi di una collezione. Il fatto che siano andati a una biblioteca come la Braidense mi fa sperare che sarà fatto». Soddisfatto dell'accordo l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno: «Fin dall'inizio ho sposato la linea della collaborazione fra le due città, perché di fatto Eco ha trascorso la vita diviso fra l'attività di scrittore, intellettuale ed editore a Milano, quella di professore universitario a Bologna. Il principio di condivisione della memoria mi pare giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ripartenza dell'arte

# La Triennale apre subito. Le mostre comunali il 9

La Triennale si aggiudica il primato in città. E batte tutti sui tempi. Questa mattina i portoni del palazzo di viale Alemagna 6 riaprono (dalle 11 alle 20), per ridare al pubblico la possibilità di vedere le mostre già allestite a ottobre. A cominciare dalla grande retrospettiva dedicata al designer Enzo Mari. Da vedere (ma solo fino al 5 febbraio) anche la mostra fotografica "Claudia Andujar. La lotta Yanomami". E da visitare c'è sempre anche il Museo del Design, oltre a "Mirabilia. Una Wunderkammer per scoprire i mestieri d'arte milanesi". Ma come dettano le regole "in giallo" (oltre a mascherine e distanziamento) il sabato e la domenica re-



▲ **I quadri svelati** Le Gallerie d'Italia si preparano a riaprire giovedì

stano off limits.

Non ha perso tempo nemmeno la Fabbrica del Vapore (dalle 9,30 alle 19,30) che oggi nei suoi spazi torna a riproporre l'omaggio multimediale a Frida Kahlo. Dal Messico alla Cina. Domani mattina apre anche Pirelli HangarBicocca dove la mostra "Short - circuits" riunisce le installazioni dell'artista Chen Zhen. Sempre giovedì un'altra bella opportunità. Le Gallerie d'Italia in piazza Scala riaprono la ricca mostra "Tiepolo. Venezia, Milano, l'Europa".

Si concede una settimana di tempo il Comune che annuncia per il 9 febbraio la ripresa delle mostre già allestite di Palazzo Reale, Museo del

Novecento, Museo Archeologico, Studio Museo Francesco Messina, Casa Boschi di Stefano e Mudec. Bisogna invece attendere il 16 febbraio per Pac, Gam, Acquario Civico e collezioni permanenti di diversi musei. A Brera ipotizzano invece le date dell'8 febbraio per la Biblioteca Braidense e del 9 per la Pinacoteca. E sempre il 9 è attesa anche la riapertura del Cenacolo. Ma la ripresa totale con l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo del Novecento e del Museo di Storia Naturale è annunciata per la prima settimana di marzo in concomitanza di Milano Museo City. - v.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



info@visconteacasadaste.com | www.visconteacasadaste.com | 331.4005119

## REALIZZA IL MASSIMO DAL TUO OGGETTO

### VISCONTEA APRE LE ACQUISIZIONI PER LE PROSSIME ASTE DI:



GIOIELLI  
E PREZIOSI



ARTE E ARREDI  
ANTICHI



TAPPETI  
E ARTE TESSILE



OROLOGI DA POLSO  
E DA TASCA



VINI E DISTILLATI  
DA COLLEZIONE



DESIGN